

MORTE E IMMORTALITA'

La morte giunge alla creatura sotto forma di desiderio perché l'anima "conosce" il fine per cui è stata creata. Vuole ritornare al luogo da cui è provenuta. L'anima sente quale è il suo fine naturale. Nessun essere umano può comprendere questo poiché c'è sempre ribellione a questo sentimento, a questa aspirazione, ma essa pensa anche senza volerlo al suo fine naturale. Per voi è incomprendibile, ma essa anela a raggiungere quella patria da cui è partita, in cui non c'è lutto né lamento, ma solo gioia eterna. Voi non comprenderete mai e quindi l'uomo non può consciamente desiderarla ed entra in contraddizione con il vero desiderio dello spirito, del proprio spirito. La felicità in cui essa entra è perché anela a quell'incontro con il suo Creatore, a quella forza che diviene luce per lo spirito. Sì perché Gesù è la luce. Ecco a che cosa anela la vostra anima. Quando l'anima raggiunge il cielo difficilmente incontra la luce di Dio. Quando è costretta alla purificazione quel desiderio viene allungato e l'anima soffre di questa lontananza da Dio. Sapeste quanto desiderio da parte delle anime ed allora questo diviene per Dio una gratitudine che in terra, l'uomo non ha avuto verso Dio.